

Codice A1820C

D.D. 8 luglio 2020, n. 1785

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 2766 per l'accesso temporaneo nell'alveo del Torrente Mastallone in località Aniceti del comune di Varallo per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell'opera di presa di impianto idroelettrico esistente. Richiedente: Toscanini Ettore & Co s.r.l.



ATTO DD 1785/A1820C/2020

DEL 08/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Autorizzazione idraulica n. 2766 per l'accesso temporaneo nell'alveo del Torrente Mastallone in località Aniceti del comune di Varallo per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell'opera di presa di impianto idroelettrico esistente. Richiedente: Toscanini Ettore & Co s.r.l.

Premesso che:

- In data 15/06/2020 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al prot. n. 29479/A1820C, l'istanza di Toscanini Ettore & Co s.r.l. datata 11/06/2020 per il rilascio dell'autorizzazione idraulica finalizzata all'accesso temporaneo nell'alveo del Torrente Mastallone in località Aniceti del comune di Varallo per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell'opera di presa di impianto idroelettrico esistente.
- All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. ing. Francione Claudio, datati giugno 2020.
- I lavori in oggetto consistono nella movimentazione e redistribuzione del materiale solido accumulato a monte della traversa di derivazione in modo da ripristinare lo stato dei luoghi così come previsti nell'autorizzazione idraulica n. 2517 rilasciata a Toscanini Ettore & Co s.r.l. da questo Settore con Determinazione Dirigenziale n. 1933 del 06/08/2015
- Copia dell'istanza è stata pubblicata all'albo pretorio digitale del Comune di Varallo per 15 gg. consecutivi dal 17/06/2020 al 01/07/2020 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
- L'avviso dell'avvenuta presentazione da parte di Toscanini Ettore & Co s.r.l. dell'istanza di rilascio dell'autorizzazione idraulica per il suddetto accesso in alveo demaniale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 25/06/2020 ai sensi dell'art. 8 comma 2 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R.
- A seguito dell'esame degli elaborati l'accesso temporaneo nell'alveo del Torrente Mastallone per l'esecuzione dei lavori in argomento è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico

delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 'Disciplina del sistema dei controlli interni'.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. 'Gestione e promozione economica delle foreste';
- Regolamento forestale regionale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni",

- nota della Provincia di Vercelli - Area Ambiente - Servizio Caccia e Pesca prot. n. 14179 del 06/07/2020, trasmessa a mezzo pec, pervenuta in data 07/07/2020 al prot. n. 33614/A1820C, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici, Toscanini Ettore & Co s.r.l. all'accesso temporaneo nell'alveo del Torrente Mastallone in località Aniceti del comune di Varallo per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell'opera di presa di impianto idroelettrico esistente, ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l'opera deve essere realizzata nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- non sono ammessi riporti di terreno nelle fasce di rispetto definite ai sensi del R.D. 523/1904, art. 96 lett. f);
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo o di movimentare gli stessi nell'alveo, di sradicare ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde per l'accesso all'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.*", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il **31/07/2021**, e limitatamente al periodo stabilito dalle vigenti Leggi in materia, con la

condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il soggetto autorizzato dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'ufficiosità del corso d'acqua interessato; alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo di residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di ufficiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale della società autorizzata, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24/05/2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- il soggetto autorizzato dovrà attenersi a quanto prescritto dalla Provincia di Vercelli – Area Ambiente – Servizio Caccia e Pesca nella nota prot. n. 14179 del 06/07/2020;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali

interessate dai lavori, in virtù dell'art. 23, lett. b) del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e ss.mm.ii.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore
Milena Baldizzone

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato

Vercelli, _____

Prot. n. _____

Risposta alla nota n. _____

del _____

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Biella-Vercelli

OGGETTO: Accesso temporaneo nell'alveo del Torrente Mastallone in località Aniceti del comune di Varallo per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell'opera di presa di impianto idroelettrico esistente. Polizia idraulica N.O.I. n. 2766- richiedente: Toscanini Ettore & Co s.r.l. Parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i..

Con riferimento alla richiesta di parere di competenza per l'intervento di cui in oggetto si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e successivamente modificata con D.G.R. n. 75-2074/11, con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Il tratto del Torrente Mastallone in comune di Varallo Sesia, interessato dall'intervento sulla base della zonazione ittica, riportata nelle linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna acquatici e l'esercizio della pesca in provincia di Vercelli approvate con D.G.P. n. 22 del 26/02/2015, ricade nella "Zona salmonicola";

Si fa presente che dai dati rilevati dalle sopra citate linee guida, si registra la presenza di trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e barbo canino (*Barbus meridionalis caninus*) specie inserite nell'allegato 2 della Direttiva Habitat 92/43 CEE e considerate tra le specie a rischio di estinzione ai sensi della sopra citata normativa regionale.

Si evince inoltre che dal monitoraggio ittico effettuato nell'anno 2019 per il "Piano di contenimento degli impatti del Cormorano sulle specie ittiche", risulta, nel tratto a valle dell'opera di presa sul torrente Mastallone, la presenza di una bassa percentuale di Temolo (*Thymallus thymallus*), specie a rischio di estinzione, una colonizzazione di Barbo europeo (*Barbus plebejus*) e una comunità ittica consistente della specie Vairone (*Leuciscus souffia*).

In relazione ai periodi riproduttivi delle specie interessate i lavori dovranno essere effettuati preferibilmente nei mesi di luglio, agosto e settembre, adottando le precauzioni per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.s.; compatibilmente con le condizioni idrauliche del torrente Mastallone.

- Si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti:
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque;
 - al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo e anche successivamente, deve essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R /2007;
 - organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
 - contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica e la reimmissione in altro sito idoneo, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 6/2008;
 - predisporre un piano d'intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
 - al termine dei lavori, non dovrà essere visibile alcuna modifica dello stato dei luoghi e del paesaggio;
 - al termine dei lavori, dovranno essere rimosse le piste di cantiere.

Dovrà sempre essere garantito il corretto funzionamento della scala di risalita dei pesci e il rispetto del DMV in ottemperanza al progetto di adeguamento trasmesso al Servizio risorse idriche in data 16/01/2015 con nota prot. n. 1670 e alle prescrizioni del verbale di sopralluogo e accertamento e di diffida ad adempiere di cui alla nota prot. n. 0012759 del 16/05/2019.

Distinti saluti.

II DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO)